

## **Lettera aperta alle Associazioni Datoriali firmatarie del Ccnl Merci, Logistica e Spedizioni**

Il settore del trasporto merci e logistica, pur duramente colpito dagli effetti della pandemia, ha dimostrato tutta la sua centralità in tutte le fasi che si sono succedute nella diffusione del virus, assurgendo allo status di servizio essenziale, garantendo l'approvvigionamento continuo dei farmaci, dei generi alimentari e dei carburanti. Nello stesso tempo nell'e-commerce on line la distribuzione ha raggiunto percentuali a doppia cifra, specialmente nella distribuzione al cliente finale.

In tutte le fasi della pandemia che ha interessato il nostro Paese, le Organizzazioni Sindacali si sono battute per garantire l'incolumità dei lavoratori di questo settore che hanno continuato a lavorare anche nella fase del lock down.

Nel settore dei trasporti si è sottoscritto un Protocollo specifico con il MIT e le Associazioni di categoria che, prevede rigide procedure da rispettare negli uffici, nei magazzini e per il personale viaggiante, compresa la distribuzione dell'ultimo miglio.

Tutto questo mirato a contemperare la garanzia della sicurezza e della salute dei lavoratori nei posti di lavoro e la necessità di continuare a far funzionare la filiera della logistica e dei trasporti.

Successivamente con i vari provvedimenti del Governo che hanno permesso la ripresa graduale della mobilità delle persone e delle cose nel nostro Paese abbiamo assistito ad un lento ma graduale calo nella riproduzione del virus, ma il contemporaneo accendersi di focolai in alcune Regioni del nostro Paese che hanno interessato anche il mondo dei magazzini e della distribuzione delle merci.

La reazione delle strutture sanitarie locali è stata quella di combattere e debellare il fenomeno attraverso l'intensificazione dei controlli delle verifiche sanitarie in tutte le aziende del territorio.

Una delle azioni messe in campo è stata quella di sottoporre i lavoratori del comparto al test sierologico; giova ricordare che il Fondo Sanilog mette a disposizione la possibilità di effettuare il test sierologico ed eventualmente il successivo tampone entro il 15 settembre per tutti i dipendenti del settore.

Partendo dal principio che rimane in capo ai datori di lavoro la responsabilità della salute dei lavoratori, anche rispetto alla filiera degli appalti, chiediamo alle Associazioni di categoria di farsi parte attiva, nei riguardi delle proprie associate, per un rinnovato impegno nel far rispettare tutti gli adempimenti previsti nei protocolli sopra richiamati, nell'ottica che non vada disperso il lavoro di questi mesi, bensì rafforzato.

*Roma, 13 luglio 2020*

*Le Segreterie Nazionali*